

# Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)

## 1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

### *Settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento*

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR; <https://disfor.unige.it>) è una struttura multidisciplinare che promuove la ricerca scientifica in settori diversificati e tra loro complementari. Le attività di ricerca del Dipartimento si caratterizzano in larga misura per il carattere trasversale delle discipline coinvolte nei processi di educazione e di formazione.

L'**area pedagogica** del Dipartimento comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PED/01 (Pedagogia generale), M-PED/02 (Storia della pedagogia), M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) e M-PED/04 (Pedagogia sperimentale). Le ricerche trattano aspetti teorici delle scienze pedagogiche (la formazione dell'uomo e le metodologie della ricerca pedagogica); l'epistemologia pedagogica e la pedagogia clinica; il ruolo pedagogico della letteratura (letteratura per l'infanzia); i metodi e le tecniche dell'apprendimento e della formazione con i nuovi mezzi di comunicazione di massa (ad es., Problem Based Learning, Mobile Learning).

L'**area psicologica** comprende i settori scientifico-disciplinari: M-PSI/01 (Psicologia generale), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo); M-PSI/05 (Psicologia Sociale) e M-PSI/06 (Psicologia del lavoro), M-PSI/07 (Psicologia dinamica), M-PSI/08 (Psicologia clinica). Le ricerche presentano un ampio e approfondito panorama delle tematiche presenti nell'ambito delle discipline psicologiche sia in rapporto all'individuo che alla società. Sono, infatti, indagate, con prospettive diverse, le dinamiche dei processi cognitivi ed emotivi, in ambienti sociali e istituzionali e ne viene analizzato lo sviluppo e il ridefinirsi. Di questi complessi processi le ricerche analizzano gli aspetti qualitativi, quantitativi, le valenze sociali, gli aspetti clinici e dinamici. L'**area sociologica** comprende i settori scientifico-disciplinari SPS/07 (Sociologia Generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali), SPS/09 (Sociologia economica e del lavoro), SPS/12 (Sociologia giuridica e della devianza). L'attività di ricerca privilegia lo studio del mutamento sociale con approcci diversi ma tra loro correlati. L'attenzione per le dinamiche della globalizzazione, analizzate nel complesso delle variabili economiche e sociali (diseguaglianze sociali, mercato del lavoro, migrazioni), si accompagna a riflessioni innovative sui diversi approcci metodologici alle scienze sociali e a studi di sociologia di gender e sull'invecchiamento demografico. L'**area antropologica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare BIO/08 (Antropologia). L'attività di ricerca si situa nell'ambito dell'etno-medicina e dell'etnopsichiatria intrecciando approcci teorici ed empirici volti a cogliere la complessità degli interscambi multietnici e multiculturali nelle fondamentali culture dell'Occidente. L'**area filosofica** comprende i settori scientifico-disciplinari M-FIL/01 (Filosofia teoretica), M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza), M-FIL/03 (Filosofia morale) e FIL/05 (Filosofia dei linguaggi). Le ricerche si situano nell'ambito della filosofia teoretica, della semiotica e della filosofia morale. In particolare, sono approfondite le nozioni di autocoscienza, coscienza

morale, intenzionalità, sviluppi della filosofia trascendentale, questioni metafisiche, etica ed è indagato il ruolo svolto dal sapere filosofico nell'apprendimento. L'**area geografica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-GRR/01 (Geografia). Le ricerche incrociano gli approcci di geografia inter-culturale e sociale (gender, migrazioni, empowerment delle donne africane, mobilità, sostenibilità, turismo) con quelli relativi alla valorizzazione dei territori nell'insieme delle loro declinazioni. La geografia del turismo contempla ricerche approfondite sulla sostenibilità e la valorizzazione turistica attraverso prospettive diverse. Particolare attenzione è posta sulle metodologie di indagine degli ambiti locali, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. L'**area storica** è rappresentata dal settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea). Le ricerche sviluppano con prospettive diverse (storia sociale, storia culturale delle istituzioni, storia di gender) problematiche della storia europea del primo Novecento: le migrazioni storiche, le guerre mondiali, i regimi totalitari. L'**area di lingue** è rappresentata dal settore disciplinare L-LIN/07 (Lingua e traduzione-Lingua spagnola), L-LIN/12 (Lingua e traduzione-Lingua inglese). Le ricerche approfondiscono aspetti delle culture ispano-americane, con particolare riferimento alla situazione dell'ibridazione culturale in Argentina, e della lingua inglese.

#### *SSD del Dipartimento*

#### **Area 11**

##### Psicologia

M PSI 01: 2 PO, 2 RICERCATORI

M PSI 03: 1 PA

M PSI 04: 2 PO, 2 PA

M PSI 05: 3 PA

M PSI 06: 2 RICERCATORI

M PSI 07: 1 PO

M PSI 08: 1 PA

##### Pedagogia

M PED 01: 1 PO, 1 PA

M PED 02: 1 PO, 1 RICERCATORE

M PED 03: 2 PA

M PED 04: 1 RICERCATORE

##### Filosofia

M FIL 01: 1 PO, 1 RICERCATORE

M FIL 03: 1 PA

M FIL 05: 1 RICERCATORE

##### Storia

M STO 04: 1 PA, 1 RICERCATORE

##### Geografia

M GGR 01: 1 PO, 1 PA

#### **Area 14**

##### Sociologia

SPS 07: 1 PO, 2 PA, 1 RICERCATORE

SPS 08: 3 PA, 1 RICERCATORE

SPS 09: 2 PA

SPS 12: 1 PA, 1 RICERCATORE

#### **Area 10**

##### Linguistica

L LING 07: 1 PO, 1 RICERCATORE

L LING 12: 1 RICERCATORE

## **Area 5**

Biologia

BIO 06: 1 RICERCATORE

BIO 08: 1 RICERCATORE

*Obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con la programmazione strategica di Ateneo e modalità di realizzazione degli obiettivi pluriennali*

Coerentemente con il tipo di ricerca svolta dal Dipartimento e con gli obiettivi strategici di Ateneo in relazione alla qualità della Ricerca, si riconfermano gli obiettivi di ricerca del DISFOR riportati nel DPRD 2019 (si veda Allegato 1). Si sottolinea infatti che gli obiettivi selezionati prevedono una loro realizzazione nell'arco di tre anni.

*Incidenza dell'emergenza sanitaria sulla conduzione della ricerca dipartimentale*

L'emergenza COVID-19 ha condizionato significativamente lo svolgimento della ricerca dipartimentale. Gli ambiti di ricerca psicologica, sociologica e pedagogica richiedono infatti nella maggior parte dei casi il coinvolgimento e la valutazione in presenza di soggetti adulti o in età evolutiva, anche all'interno dei laboratori del Dipartimento. La chiusura delle scuole, inoltre, ha inciso significativamente sui progetti di ricerca in ambito evolutivo e pedagogico.

Dati gli ambiti di ricerca specifici del Dipartimento, si ritiene che le conseguenze dell'emergenza sanitari potrebbero perdurare ed essere particolarmente negative per alcuni settori di ricerca.

L'emergenza ha inoltre condizionato l'attività di ricerca dei dottorandi che hanno dovuto interrompere le raccolte dati in corso e, in alcuni casi, rinunciare al periodo di formazione all'estero. Il Coordinatore del dottorato ha monitorato le criticità e necessità specifiche dei dottorandi. I docenti referenti dei dottorandi sono stati inoltre invitati a monitorare con particolare attenzione l'attività dei dottorandi. I dottorandi, ove possibile, hanno ri-orientato la ricerca o riorganizzato i tempi di raccolta dei dati, anche se inevitabilmente i progetti di ricerca della maggior parte di questi hanno subito e stanno subendo un significativo rallentamento. Per questo, si auspica che la possibilità di proroga concessa ai dottorandi iscritti al XXXIII ciclo venga estesa anche per i dottorandi iscritti ai cicli successivi.

## **2. Struttura organizzativa del Dipartimento**

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) fa parte della Scuola di Scienze Sociali. Presenta un'organizzazione funzionale a realizzare la strategia di ricerca e gli obiettivi individuati che comprende i seguenti organi di Dipartimento:

- Direttore di Dipartimento (Nicoletta Varani) e Consiglio di Dipartimento (composto da 59 membri, di cui 48 Ricercatori e Docenti, 7 Tecnici Amministrativi e 4 Rappresentanti degli Studenti) che programmano le attività di ricerca e deliberano le decisioni inerenti le strategie e i progetti di ricerca proposti da altri Organi, in primis la Commissione di Ricerca, o dai Docenti.

- Giunta di Dipartimento composta da Nicoletta Varani, Anna Kaiser (Vice-direttore), Fabrizio Bracco, Roberto Pellerey, Luca Guzzetti, Luca Andrighetto, Stefano Poli, Claudio La Rocca, Maria Carmen Usai, Francesca Lagomarsino, Luigi Buonomo (rappresentante degli studenti), Graziella Maria Rita Marturano (rappresentante dei dottorandi), Cristina Cerkvėnik (Responsabile Amministrativo), Giuliana Collet (Rappresentante dei TA), che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle decisioni inerenti la linea politico-decisionale e di organizzazione di ricerca

- Responsabile AQ di Dipartimento (Mirella Zanobini).

- Responsabile / delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo (Luca Andrighetto) che garantisce una costante e reciproca comunicazione tra Dipartimento e Ateneo in merito alle strategie di ricerca adottate

- Docente referente VQR dipartimentale, Docente superutente IRIS (Maria Carmen Usai) e Tecnici Amministrativi superutenti IRIS (Paolo Alongi e Massimo Cannarella) che monitorano periodicamente i prodotti di ricerca e sensibilizzano i docenti rispetto al caricamento dei prodotti sulla piattaforma nazionale (IRIS);

- Commissione Ricerca del Dipartimento, è stata costituita nel 2013 ed è composta da otto componenti scelti tra le diverse aree disciplinari afferenti al Dipartimento e da due componenti del personale tecnico amministrativo: Paola Viterbori (Presidente, M-PSI/04), Luca Andrighetto (M-PSI/05), Alberto Greco (M-PSI/01), Cecilia Serena Pace (M-PSI/08), Stefano Poli (SPS/07), Luca Queirolo Palmas (SPS/08), Marina Marengo (M-GRR/01), Paolo Alongi (TA), Massimo Cannarella (TA). La Commissione sviluppa e propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di distribuzione ai Docenti dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA), seleziona ove necessario i progetti di ricerca da presentare a bandi esterni, propone i criteri di valutazione per gli assegni di ricerca finanziati dal Dipartimento, svolge il monitoraggio e il riesame della ricerca di Dipartimento.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali collegati alla ricerca, il Dipartimento è articolato in due Unità, cui è preposto un responsabile:

- Unità di supporto amministrativo alla ricerca

- Unità di supporto all'attività tecnica di gestione delle attrezzature

L'attività di ricerca del Dipartimento si avvale anche di strutture laboratoriali (si veda a riguardo il punto sotto relativo alla Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca).

La linea politico-decisionale e di organizzazione delle attività didattiche e di ricerca fa capo al Direttore di Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, e al Consiglio di Dipartimento, al coordinatore della Scuola di Dottorato, ai Responsabili Scientifici delle Strutture di Ricerca e dalla Commissione Ricerca,

Il Dipartimento ha dedicato all'organizzazione e promozione della ricerca, le seguenti risorse:

N°. 1 risorsa amministrativa dedicata alla gestione e coordinamento amministrativo della Scuola di Dottorato;

N°. 1 risorsa amministrativa dedicata al supporto amministrativo alla ricerca;

N°. 1 risorsa dedicata al supporto tecnico ai Laboratori e Strutture di ricerca;

Il Dottorato di Ricerca ha una risorsa amministrativa dedicata e si appoggia alle attività dei Laboratori e dei Gruppi di ricerca per ampliare l'offerta didattica e il sostegno ai Dottorandi sia in termini scientifici che organizzativi e di disponibilità di attrezzature particolari dedicate.

Dottorandi e Assegnisti di ricerca possono usufruire pienamente delle strutture bibliotecarie presenti nel Dipartimento come sede della Biblioteca di Scuola.

Il DISFOR ospita all'interno delle sue strutture alcuni Laboratori/Poli per la ricerca di base e per quella applicata, ciascuno dotato di proprie attrezzature. Di seguito l'elenco dei Laboratori/Poli del DISFOR (per una descrizione di ciascuno si veda anche <https://disfor.unige.it/ricerca/laboratori-dipartimento>):

- AG AboutGender
- ALSP - Archivio Ligure della Scrittura Popolare
- Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa e la gestione della Cattedra Unesco di Antropologia della Salute (MECUÑAS)
- Centro Interdipartimentale "Osservatorio delle Diseguaglianze e delle Politiche Sociali"
- Cognilab - Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive
- EtApp – Laboratorio di Etiche Applicate
- Laboratorio di Psicologia Sociale e del Linguaggio
- Laboratorio di Psicologia della Famiglia e della Genitorialità
- Laboratorio di Psicologia Sperimentale
- Laboratorio di Sociologia Visuale
- LABEG – Laboratorio sull'Educazione al Gusto
- Laboratorio TeTus Lab, Territorio, Turismo, Sostenibilità
- Mondi Multipli
- Polo Bozzo - Ricerca e intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento

Il Dipartimento mette a disposizione ogni anno una cifra di circa 1.500,00 € per ciascuno dei 14 laboratori per implementare le attrezzature e/o per finanziare il funzionamento delle attività dei laboratori. Tale cifra viene solitamente prelevata dagli overhead della struttura. La decisione è presa in Consiglio di Dipartimento dopo essere stata discussa dalla Giunta.

Per l'anno in corso, la cifra destinata a ciascun laboratorio ha subito una drastica riduzione a fronte della diminuzione dei contributi provenienti in Ateneo.

### **3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di ricerca**

Il Dipartimento persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in coerenza con le linee strategiche di Ateneo. Le azioni di gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Direttore di Dipartimento (Nicoletta Varani), coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, dal Consiglio di Dipartimento,

dal Responsabile AQ di Dipartimento (Mirella Zanobini), dal Rappresentante del DISFOR per la Commissione Ricerca di Ateneo (Luca Andrighetto) e dalla Commissione Ricerca del Dipartimento.

La Commissione Ricerca, costituita nel 2013 e rinnovata nella sua composizione nel 2017 (si veda Verbale del CdD del 14 Dicembre 2017), è attualmente composta da 7 docenti e da 2 tecnici amministrativi (Paola Viterbori (Presidente - M-PSI/04), Luca Andrighetto (M-PSI/05), Alberto Greco (M-PSI/01), Cecilia Serena Pace (M-PSI/08), Stefano Poli (SPS/07), Luca Queirolo Palmas (SPS/08), Marina Marengo (M-GRR/01), Paolo Alongi (TA), Massimo Cannarella (TA). Ad essa sono attribuiti compiti di monitoraggio e di promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione svolge il monitoraggio dei risultati della ricerca e discute eventuali criticità segnalate, pianifica eventuali azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

Per la realizzazione dei compiti ad esso attribuiti, la Commissione programma tre riunioni annuali. In particolare, la Commissione coordina la stesura del Rapporto di riesame della ricerca, elabora e propone al Consiglio di Dipartimento i criteri di distribuzione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai Docenti, i criteri di selezione dei progetti di ricerca da presentare a bandi esterni e i criteri di valutazione per gli assegni di ricerca finanziati dal DISFOR.

#### **4. Riesame della ricerca dipartimentale**

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) è una struttura che promuove la trasversalità dei saperi e la ricerca scientifica in settori molto diversi tra loro. Comprende due Aree del CUN:

- l'Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche suddivisa a sua volta:
  - nella sub-area non bibliometrica (area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche);
  - nella sub-area bibliometrica (area 11.b - Scienze psicologiche)
- l'area 14 - Scienze politiche e sociali.

I prodotti della ricerca sono regolarmente inseriti su IRIS e il docente superutente (Carmen Usai) verifica periodicamente la completezza dei dati inseriti. La Commissione ricerca periodicamente in occasione delle riunioni monitora l'andamento delle azioni condotte rispetto agli obiettivi previsti.

Un'analisi interna della produttività scientifica per l'anno 2019 utilizzando IRIS indica che:

- per i settori disciplinari afferenti all'area 14 - Scienze politiche e sociali un ricercatore risulta inattivo nell'anno 2019; la produttività individuale varia da 1 a 8 prodotti per docente/ricercatore;
- per i settori disciplinari afferenti all'area pedagogica (area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche; settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04) un ricercatore/docente risulta inattivo; la produttività individuale varia da 1 a 16 prodotti;
- per gli altri settori disciplinari afferenti all'area area 11.a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (L-LING/07; L-LING/12; M-FIL/01; M-FIL/05; M-GGR/01; M-STO/04) due docenti/ricercatori risultano inattivi; la produttività individuale varia da 1 a 10;

- per i settori disciplinari afferenti all'area psicologica bibliometrica (area 11.b - Scienze psicologiche) nessun docente o ricercatore risulta inattivo; la produttività individuale varia da 1 a 14 prodotti per docente/ricercatore.

Si identificano 4 inattivi per l'anno 2019. Rispetto ai target previsti dal Documento di Programmazione integrato di Ateneo 2019-2021, la percentuale di inattivi si assesta intorno all'8%, al di sotto dei target previsti dall'Ateneo per il 2019 e il 2021 (13% e 10% rispettivamente; obiettivo 9, azione 9.3).

Per quanto riguarda la produttività scientifica degli strutturati del DISFOR, la simulazione UNIBAS effettuata da un gruppo di lavoro della CRTT nella seconda metà del 2019 ha evidenziato come l'82% degli strutturati del DISFOR superi le soglie ASN da PA per il rispettivo SSD, il 74% quelle da PO e il 52% quelle da Commissario. Tali percentuali risultano complessivamente tutte sopra la media nazionale e sopra la media dei Dipartimenti presenti in Ateneo.

Se i valori riportati sopra rappresentano un buon indice quantitativo della produttività scientifica, risulta più complessa invece una stringente valutazione della qualità dei prodotti, che per i settori non bibliometrici è rappresentata dalla percentuale di prodotti pubblicati in fascia A e per i settori bibliometrici da diversi indicatori tra cui IF e indice SJR della rivista.

Per quanto riguarda i finanziamenti ottenuti nell'anno 2019, si segnalano in particolare 5 Erasmus+/K2 Strategic Partnership, 2 finanziamenti da parte di fondazioni private, 1 borsa Marie Curie e 2 programmi di ricerca finanziati dall'Ateneo (Curiosity Driven e Incentivazione alla ricerca).

## **5. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento**

I criteri di distribuzione delle risorse economiche all'interno del DISFOR sono stati delineati coerentemente con gli Obiettivi di Ricerca del DISFOR e con il programma strategico dell'Ateneo.

In particolare, nel Consiglio di Dipartimento del 28 Novembre 2019 si è approvata all'unanimità la proposta della Commissione Ricerca del DISFOR riguardante i Criteri di ripartizione Fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA), secondo le modalità già attuate nell'anno precedente. Tale proposta ha previsto l'assegnazione a ciascun strutturato di una quota basale di euro 1100 e di una quota premiale calcolata sul punteggio medio equivalente (PME), indice standardizzato messo a disposizione da UNIBAS e utilizzato anche per la distribuzione dei fondi FFABR. Quindi, si è calcolato il contributo proporzionale di ciascun strutturato sulla somma totale dell'indice, in modo distinto per i settori bibliometrici e non bibliometrici.

La distribuzione delle risorse umane in termine di reclutamento di nuovi ricercatori e avanzamenti di carriera avviene tenendo in considerazione le linee di indirizzo dell'Ateneo in relazione alla sostenibilità dei corsi e alla produttività scientifica del settore.

## **Allegato 1**

### **Obiettivo 1**

Consolidare ed estendere la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento (in accordo con l'obiettivo 9, azione 9.3 del Documento integrato di programmazione di Ateneo 2019-2021).

- Promuovere e rafforzare le iniziative per migliorare la circolazione delle idee e il confronto scientifico tra i diversi ricercatori, estendendo l'esperienza già avviata per psicologia e sociologia. Inoltre, s'intende favorire lo scambio interdisciplinare sia tra i settori scientifico-disciplinari interni Dipartimento, sia con quelli di altri Dipartimenti al fine di favorire la produzione di saperi e metodologie innovative su nuclei tematici trasversali in Ateneo. *Azione di monitoraggio:* Numero di lab meeting e seminari disciplinari/interdisciplinari organizzati annualmente; numero di accordi, convenzioni con Università/Centri di ricerca stranieri, rilevati annualmente e valutati nel triennio
- Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, anche fornendo strumenti quali fondi per invitare visiting professor, fondi per la traduzione/revisione in lingue diverse dall'italiano, supporto per l'organizzazione di eventi internazionali.

*Azione di monitoraggio:* Numero di visiting professor e di iniziative che possano favorire il collegamento con altri centri di ricerca/università nazionali o internazionali (ad es. simposi, seminari, congressi), rilevati annualmente e valutati nel triennio

- Valutare i carichi di lavoro dei docenti (nelle tre aree che ne compongono le attività: didattica, gestione, ricerca) per garantire un'equa distribuzione del lavoro.

*Azione di monitoraggio:* sviluppo di una procedura di monitoraggio dei compiti istituzionali e del carico didattico per garantire una distribuzione equa del lavoro, entro il triennio

- Assunzione di nuove risorse (i.e., RTD-A e RTD-B) con profili scientifici di elevata qualità. *Azione di monitoraggio:* attuazione della programmazione di Dipartimento per l'assunzione di ricercatori nel triennio.
- Sostenere lo sviluppo dei laboratori di ricerca già attivi nel Dipartimento e promuoverne la connessione con il territorio e altri centri di ricerca dell'Ateneo.

*Azione di monitoraggio:* mantenimento e possibile incremento dei fondi destinati annualmente allo sviluppo e alla strutturazione dei laboratori, alla loro visibilità sul territorio e alla loro capacità attrattiva di finanziamenti e/o di partecipazione a bandi competitivi.

- Consolidare e/o aumentare la quantità e la qualità di contributi scientifici (articoli di ricerca, rassegne, contributi teorici, etc.) su riviste nazionali/ internazionali e/o monografie su temi specifici inerenti i S.S.D. del personale afferente al DISFOR pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti e con peer review, anche al fine di rafforzare le aree risultate deboli nelle precedenti valutazioni e consolidare la competitività delle aree di eccellenza.

*Azione di monitoraggio:* 1.1 a) Numero totale di articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali; b) numero totale di articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali incluse nelle classificazioni internazionali riconosciute dalle comunità scientifiche di riferimento (ad es., per articoli ascrivibili a S.S.D. bibliometrici - come scienze psicologiche - si può far riferimento alle classificazioni ISI e/o SCOPUS delle riviste, oppure ad altre classificazioni riconosciute; per articoli ascrivibili a settori non bibliometrici come scienze pedagogiche, scienze della formazione, scienze della comunicazione e sociologia si può fare riferimento all'inserimento della rivista nelle fascia A e B dell'ASN); c) numero totale di articoli con co-autori appartenenti a Università/Istituti Scientifici internazionali pubblicati su riviste scientifiche nazionali e internazionali; d) numero totale di monografie pubblicate presso editori nazionali e internazionali riconosciuti (ad es. Springer, Taylor & Francis, Sage, Elsevier, etc.). Tutti gli indicatori di cui sopra (a, b, c) andranno rapportati al numero medio di docenti afferenti al Dipartimento nel triennio osservato.

## **Obiettivo 2**

Aumento dell'internazionalizzazione del Dottorato di Scienze Sociali (DOSS) e degli Assegni di Ricerca.

- Aumentare l'attrattività internazionale della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali.
- Promuovere la stesura delle tesi in lingue diverse dall'italiano.
- Rendere obbligatorio per i dottorandi un periodo di ricerca o formazione all'estero (congressi internazionali, summer school).
- Supportare gli studenti che optano per un dottorato europeo o per una co-tutela, ad esempio fornendo supporto e fondi dedicati per la revisione linguistica della tesi e per le missioni all'estero.
- Aumentare il numero di docenti stranieri nel collegio di dottorato e/o il numero di visiting professor.
- Aumentare la visibilità delle tesi di dottorato rendendo accessibili online delle schede in lingua inglese che sintetizzino i risultati di ricerca

*Azioni di monitoraggio:* sviluppo di un sito di dottorato in lingua inglese anche al fine di rendere adeguatamente visibili i lavori dottorali; numero di lezioni/moduli/seminari in lingue diverse dall'italiano, valutato nell'arco del triennio; numero di studenti stranieri/di altri Atenei che fanno domanda e accedono al dottorato, valutato nell'arco del triennio; numero di collaborazioni con università e centri di ricerca nazionali e internazionali, valutato nell'arco del triennio; numero di docenti stranieri nel collegio docenti e di visiting professor, valutato nell'arco del triennio; numero di tesi in lingue diverse dall'italiano, valutato nell'arco del triennio; numero di dottorandi che svolgono un periodo di ricerca o formazione all'estero, valutato nell'arco del triennio; numero di studenti che optano per un dottorato europeo o per una co-tutela, valutato nell'arco del triennio.

## **Obiettivo 3**

Consolidare e aumentare le collaborazioni di ricerca con le imprese e le istituzioni locali, regionali e nazionali anche accrescendo la visibilità del Dipartimento (in accordo con l'obiettivo 14, azione 14.1 del Documento integrato di programmazione di Ateneo 2019-2021).

- Aumentare la visibilità delle competenze del DISFOR aggiornando attraverso una pagina dedicata sul sito, rendendo pubbliche le convenzioni di nuova attivazione nel prossimo triennio.

*Azione di monitoraggio:* Aggiornamento della pagina sul sito DISFOR, in cui sono presenti gli ambiti di ricerca, i link ai laboratori/gruppi di ricerca, eventuali convenzioni

- Aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati locali e nazionali al fine di sviluppare progetti comuni grazie a accordi formali e convenzioni.
- Sviluppare iniziative per favorire la collaborazione nei settori industriali laddove siano necessarie anche competenze nell'ambito delle scienze umane.

*Azioni di monitoraggio:* sviluppo di un sistema di monitoraggio di Dipartimento delle convenzioni e degli accordi per favorire la comunicazione e il passaggio delle informazioni tra i docenti e i responsabili amministrativi. Compatibilmente con lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, numero di convenzioni e di accordi di partnership con enti pubblici e imprese, valutato nel triennio.

#### **Obiettivo 4**

Aumentare l'accesso a fonti di finanziamento competitive nazionali e comunitarie (in accordo con l'obiettivo 9, azione 9.1 del Documento integrato di programmazione di Ateneo 2019-2021).

- Promuovere una maggiore formazione dei docenti/ricercatori/amministrativi nell'ambito della progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti europei, anche attraverso incentivi di Dipartimento.

*Azione di monitoraggio:* programmazione di Dipartimento per promuovere la formazione dei docenti/ricercatori/amministrativi, prevedendo eventuali incentivi (ad es. formare docenti/ricercatori su fondi di Dipartimento), nell'arco del triennio.

- Sviluppare un sistema più efficiente per il monitoraggio dei progetti che possa facilitare il passaggio di informazioni dai docenti al personale amministrativo.

*Azione di monitoraggio:* Sviluppo di una procedura di monitoraggio dei progetti di ricerca (vedasi azioni di monitoraggio di cui a obiettivo 3)

- Promuovere iniziative specifiche per favorire il collegamento e la collaborazione tra hard sciences e humanities sciences.
- Promuovere iniziative per favorire la collaborazione all'interno del DISFOR nella partecipazione a bandi competitivi.

*Azioni di monitoraggio:* Numero di iniziative organizzate dal Dipartimento su tematiche interdisciplinari, valutato nell'arco del triennio; numero di partecipazioni a bandi nazionali, comunitari e internazionali, valutato nell'arco del triennio; numero di progetti finanziati, valutato nell'arco del triennio.